

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

INTRECCI - relazioni e partecipazione per una cittadinanza accogliente

Capofila

Codice Fiscale	82002010401
Denominazione	Fondazione San Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile onlus
Tipologia	Altro Soggetto

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91084440402	IPPOGRIFO APS ASD	Associazione di promozione sociale (APS)
91069510401	LUDOTECA DELLE PAROLE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91157940403	La Bottega Culturale	Associazione di promozione sociale (APS)
91186970405	NOIDONNE (Movimento contro la violenza)	Associazione di promozione sociale (APS)
91159980407	EduAction APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91014980402	Associazione Arcobaleno ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	INTRECCI - relazioni e partecipazione per una cittadinanza accogliente
Data inizio	07/01/2025
Data fine	26/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e
-------------	---

incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili

6

DESCRIZIONE Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;

7

DESCRIZIONE Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	85
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	120
Soggetti della comunità territoriale	150
Disabili	15
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	150
Giovani (entro i 34 anni)	10
Anziani (over 65)	12
Nuclei familiari	60

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Disagio socio-economico incrocia mancanza di reti amicali e parentali. Senza sostegno necessitano interventi più complessi di assistenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> -68.832 famiglie, 12% monogenitoriali (16% dei minori) -deprivazione minori in famiglie monogenitoriali: 16,9% -report povertà Caritas: 53,3% famiglie, soprattutto monogenitoriali -dispersione scolastica:0,8% scuola media (3,6% per gli studenti stranieri) -condizione pre-adolescenti e adolescenti: aumento disturbi alimentari, consumo di alcol, sostanze stupefacenti, dipendenza ludopatica, episodi di aggressività e intolleranza. -sistemica carenza di proposte per minori 10-14 anni -volontariato: riduzione numero e invecchiamento -grandi criticità nelle periferie -politiche di attivazione di diverse forme di sostegno alle famiglie fragili
Obiettivi specifici	<p>L'obiettivo è offrire sostegno e aiuto nella quotidianità ai bambini e alle loro famiglie che vivono situazioni di fragilità e isolamento economico e sociale, ma anche avvicinare queste famiglie alla loro comunità di appartenenza, coinvolgendo nuovi cittadini come volontari e offrendo opportunità educative e di aggregazione. In questo modo si attivano reti di prossimità che si autoalimentano e facilitano il benessere dei singoli e della comunità con l'obiettivo di contrastare disuguaglianze sociali, dispersione scolastica, povertà educativa, ridurre il rischio di emarginazione e di disagio, rispondere al bisogno di un ambiente sociale stabile, sicuro, protettivo e nutriente, -valorizzare differenze, contrastare</p>

	stereotipi, tutelare diversità e identità, culturali e di genere.
Descrizione generale del progetto	Il cuore e motore del progetto è l'azione di volontariato che funge da collante fra le famiglie e bambini fragili, individuati dalla rete progettuale, e facilita le occasioni di incontro con le attività che le diverse associazioni coinvolte nel progetto metteranno in campo. Gli enti partner, attraverso le loro attività, siano esse azioni del progetto o attività istituzionali, saranno altresì sentinelle sui territori per individuare famiglie in condizioni di fragilità mentre il volontariato accogliente favorirà la relazione fra le fragilità che si incontreranno e i servizi, pubblici e privati del territorio. Le azioni proposte, allora, divengono strumenti educativi, assieme ai volontari, alle comunità, ai servizi, grazie alle quali si genereranno forme di contrasto alle fragilità allo scopo di prevenire il rischio di aggravamento delle stesse. L'azione cardine, quindi, è rappresentata dall'attivazione della rete di volontari, adeguatamente formati, con l'ausilio del coordinatore. Le attività messe in campo prevedono un'ampia offerta di laboratori (espressivi, teatrali, musicali), percorsi legati alla comprensione ed espressione emotiva, supporto alle famiglie, eventi di sensibilizzazione, attività outdoor (natura, animali, orto) ed escursioni, proposte artistiche. Un mosaico di iniziative da realizzare nei diversi territori, rese organiche dall'azione dei volontari e inquadrare dalla valutazione d'impatto.
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<ul style="list-style-type: none"> -Servizi sociali del Comune di Rimini: collaborazione, segnalazioni, scambio, attivazione di sinergie e opportunità di condivisione di utenza -Neuropsichiatria Infantile: equipe, scambio di informazioni, segnalazioni -Scuole del territorio: individuazione e segnalazione di studenti e famiglie fragili -Università di Bologna - Campus di Rimini: valutazione d'impatto -Volontaromagna
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> -Fondazione San Giuseppe, sede di Corso d'Augusto, 241, Rimini e altri spazi nella città di Rimini -Parco Marecchia (c/o vivaio coop. Cento Fiori) -Ippogrifo, via Monte l'Abbate 9, Rimini -CEIS, Via Vezia 2, Rimini -Parco Pertini e altre location, Miramare di Rimini -Ass.Noi Donne, Via Nuova Circonvallazione, 69 - Rimini -Centro della città' di Rimini -Cinema teatro Tiberio -Sede EduAction, via Ceccarelli 7 -Sentieri e aree naturali del territorio
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>La tecnologia entrerà in 3 ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tecnico: organizzazione e coordinamento rete dei volontari, raccolta e scambio di informazioni e creazione di contatto tra volontari disponibili, utenti e loro bisogni -strumentale: progettazione e realizzazione dei percorsi artistici e laboratoriali -comunicazione: online e digitale, realizzata anche dagli utenti stessi
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La rete si riunisce mensilmente da oltre un anno per feedback/ progettazione. La cooperazione interna è facilitata dal coordinatore. Ogni partner mette a disposizione competenze specifiche per una progettazione condivisa delle azioni. Le azioni si rivolgono ad un target comune a tutto il progetto, prevedono una sinergia garantita dall'azione dei volontari.</p> <p>Fond. San Giuseppe è capofila, fornisce coordinatori di progetto e per i volontari che ospita, gestisce e forma. Inoltre, mette a disposizione spazi e risorse a tutta</p>

	<p>la rete e agli utenti.</p> <p>EduAction APS si occupa dell'offerta di attività educative e laboratori, in particolare verso ragazzi/e con BES o con disturbi, a rischio di povertà educativa. Ippogrifo APS propone percorsi in natura e con gli animali e, insieme a LaBC APS, garantisce a tutto il progetto l'attenzione verso la sostenibilità e la coscienza ambientale.</p> <p>Arcobaleno ODV offre grande esperienza nell'interculturalità, aiutando a progettare azioni pienamente inclusive. Inoltre, propone una serie di laboratori espressivi sul tema dell'identità. Si occuperà anche della grafica del progetto e collaborerà alla comunicazione.</p> <p>LaBC APS offre opportunità di avvicinamento alla natura urbana e ai contesti culturali, aiutando la rete e gli utenti a sviluppare una sensibilità culturale spesso trascurata nei contesti di fragilità.</p> <p>Noi Donne Aps: mette in circolo competenze per contribuire all'individuazione, gestione e accoglienza degli utenti fragili del progetto, in particolare donne e figli, cui offrire supporto con i propri specialisti. Inoltre, propone percorsi di alfabetizzazione emotiva, sostegno alla genitorialità ed eventi di sensibilizzazione. Collaborerà anche alla comunicazione del progetto.</p> <p>Ludoteca delle Parole Aps avvicina la scrittura e gli autori ad un pubblico inedito e fornisce alla rete una preziosa componente artistica. Con la propria azione, fornirà strumenti espressivi per dare voce ai percorsi emotivi svolti all'interno del progetto</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>Il macro-obiettivo del progetto è il supporto alle famiglie fragili, in una logica di prevenzione dell'istituzionalizzazione e di lotta alla povertà educativa. Il risultato che si attende è la riscoperta di una "finestra" di possibilità, il riappropriarsi del proprio orizzonte di vita da parte di bambini e famiglie. L'impatto atteso è un miglioramento nelle condizioni di vita, attraverso occasioni di socialità e la creazione di comunità di prossimità che costituiscano reti sociali di fondamentale importanza, attraverso l'acquisizione di strumenti personali e risorse grazie alle azioni del progetto, attraverso l'attivazione di una comunità accogliente. Ci si aspetta che gli utenti guadagnino una maggiore consapevolezza emotiva e ottengano sostegno per superare una difficile fase di vita, acquisiscano strumenti per esprimere sentimenti ed emozioni, abbattano alcuni pregiudizi e stereotipi, rinforzino autostima e migliorino le condizioni di benessere mentale e fisico.</p> <p>Nello specifico, si attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rete attiva di volontari -presenza stabile di persone in condizioni di fragilità accompagnate alla fruizione di servizi -valorizzazione e divulgazione delle competenze tecniche, artistiche ed espressive dei beneficiari diretti -aumento delle occasioni sicure di incontro e reciproca conoscenza -riduzione del divario socio-culturale che scaturisce da disuguaglianze economiche e/o condizioni di fragilità -attivazione di nuovi spazi informali di incontro per ampliare le reti relazionali di famiglie fragili e della cittadinanza tutta -sviluppo del senso di appartenenza e radicamento da parte di persone fragili spesso escluse dalle dinamiche sociali -miglioramento delle risorse a disposizione delle famiglie nella gestione delle dinamiche sociali e relazionali con i figli -maggiore coinvolgimento di utenti con difficoltà di mobilità nella partecipazione

	ad attività prima non raggiungibili -consolidamento di dinamiche collaborative, solidali e sostenibili tra i cittadini
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Attivazione di nuovi volontari e sviluppo di nuove competenze attraverso la loro formazione specifica Attivazione di comunità accoglienti attraverso la messa in rete sui territori di azioni di prossimità che coinvolgono la cittadinanza Sviluppo di nuove competenze (life skills) emotive, relazionali e personali negli utenti, nei volontari e in tutti i destinatari indiretti Generazione di economie di scala e di volano economico attraverso la sinergia tra le azioni di progetto, le attività istituzionali della rete e le proposte del territorio e dell'amministrazione cittadina Sperimentazione di un nuovo approccio alla solidarietà sociale, una nuova metodologia di collaborazione con le istituzioni, tra privato e pubblico, utenti e volontari Creazione di buone pratiche attraverso la documentazione e la valutazione d'impatto che permettono di dare ulteriore continuità a questa esperienza, ampliarla, sistematizzarla
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	L'obiettivo stesso del progetto è quello di attivare i beneficiari e la comunità. I beneficiari diretti saranno attivati con il supporto dei volontari e della comunità, grazie alle azioni previste. A quel punto diverranno co-costruttori del loro percorso e della loro partecipazione delineando insieme ai volontari e agli enti partner uno scambio attivo di risorse. La comunità, intesa come cittadinanza e come rete sociale di prossimità, è chiamata ad attivarsi e divenire accogliente: tutte le azioni hanno una connotazione di forte territorialità, sono realizzate da enti che sono radicati nel tessuto sociale del territorio, questo permette di attivare la comunità stessa in modo diretto. Gli utenti che parteciperanno alle diverse azioni saranno protagonisti attivi nella creazione e realizzazione dei contenuti e saranno anche beneficiari, contestualmente, di altre azioni del progetto. I punti di accesso e le modalità di coinvolgimento sono molteplici e pensati per consentire di abbassare il più possibile la soglia di accesso e risultare accogliente e aperto. Oltre alle azioni del progetto, si utilizzeranno diverse forme di comunicazione per attivare la cittadinanza e gli utenti potenziali: -evento di presentazione alla cittadinanza del progetto che prevederà attività di sensibilizzazione e la comunicazione del calendario di tutte le attività del progetto. -profili social del progetto con logo e identità grafica definita (già attivo), pubblicità sui social network del progetto e dei partner, siti internet dei partner, comunicati stampa, ufficio stampa interno alla rete e di VolontàRomagna, passaparola, comunicazione all'Ufficio di Piano, comunicazione tramite email a URP, Istituti Scolastici e centri giovani, sportelli sociali, centri antiviolenza, servizi sociali del Comune di Rimini, al servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Rimini e agli enti che accolgono minori in condizioni di svantaggio, ai centri di accoglienza.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	20

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	24150
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2500
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	26650

Azioni

1

TITOLO	Gruppi di sostegno per la genitorialità positiva
DESCRIZIONE	<p>Gruppi di sostegno alla genitorialità rivolti a donne per favorire una relazione genitoriale responsiva e sintonizzata sui bisogni emotivi e non solo dei figli. Scopo: connettere emotivamente le madri e figli in considerazione anche dell'appartenenza culturale, favorendo la comunicazione ed una relazione calda ed emotivamente accogliente per prevenire fenomeni di violenza intra familiare e favorire l'integrazione nel contesto sociale. Obiettivi del Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> Il progetto mira a creare un ambiente sicuro e supportivo dove i minori possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le difficoltà della vita quotidiana. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, si vuole promuovere il benessere emotivo e la resilienza dei giovani, fornendo loro gli strumenti necessari per crescere e prosperare nonostante le avversità. Fornire ai minori strumenti e strategie per affrontare situazioni di difficoltà. Promuovere la resilienza e il benessere emotivo. Creare un ambiente di supporto dove i minori possano condividere le loro esperienze e ricevere aiuto. <p>Realizzazione di laboratorio gruppale per la promozione della genitorialità positiva condotto da una psicologa /psicoterapeuta esperta di violenza di genere e di tutela minori</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;MAG26;

2

TITOLO	A casa mia
DESCRIZIONE	<p>A CASA MIA Parlare di inclusione soffermandosi su quello che sembrerebbe lo spazio più privato che si possa considerare, pare un ossimoro, rappresenta invece un modo per narrare se stessi per poi rapportarci agli altri. Intrisa di significati simbolici ed emozionali, l'idea di casa riflette il proprio mondo, la personale maniera di stabilire confini e punti di contatto con l'esterno. L'ambiente in cui si vive e si agisce non è neutrale e, assumendo forti valenze emotive, influenza atteggiamenti e relazioni di ciascuno. Quindi, solo quando i luoghi offrono serenità e benessere per i propri bisogni fisici ed emotivi-affettivi, si sperimenta connessione con essi e ci si riconosce. Proprio le persone fragili abbisognano di entrare in contatto con il proprio sé per individuare punti fermi su cui innestare certezze identitarie. Ancor più è il caso di minori e giovani di altre provenienze e culture, la cui identità frammentata li espone a gravi disagi psicologici. La loro partecipazione insieme ad altri coetanei che vivono altre situazioni offre possibilità di conoscenza e di momenti di empatia, albori di cambiamento. Il nostro intervento si pone quindi quali obiettivi prioritari di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Creare opportunità di riflessione per aumentare la consapevolezza emotiva - Individuare e riconoscere luoghi e persone che creano benessere - Offrire strumenti creativi per esprimere sentimenti ed emozioni <p>2 incontri condotti da esperto e musicista di 2 ore ciascuno con 20 preadolescenti e adolescenti, con fragilità e non, per brainstorming, scambio e approfondimenti sul significato attribuito e attribuibile all'idea di CASA</p> <p>creazione di una canzone rap partendo dalle idee emerse dagli scambi precedenti</p> <p>Momento di restituzione-festa in cui condividere canzone e altri materiali eventualmente emersi</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;GIU25;

3

TITOLO	Laboratorio di alfabetizzazione emotiva
DESCRIZIONE	<p>Percorso di alfabetizzazione emotiva per gruppi di minori per aiutare a dare nome e voce alle proprie emozioni e offrire strumenti che possano attivare le risorse interiori. L'azione mira a creare un ambiente sicuro e supportivo dove i minori possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le difficoltà della vita quotidiana. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, si vuole promuovere il benessere emotivo e la resilienza dei giovani, fornendo loro gli strumenti necessari per crescere e prosperare nonostante le avversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Fornire ai minori strumenti e strategie per affrontare situazioni di difficoltà. . Promuovere la resilienza e il benessere emotivo. . Creare un ambiente di supporto dove i minori possano condividere le loro esperienze e ricevere aiuto. <p>Realizzazione di laboratori gruppali condotti da 2 psicologhe esperte di violenza di genere. (4 gruppi di minori (max 5/6 minori per gruppo), ogni gruppo svolge 4 incontri da 1 ora.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;MAG26;

4

TITOLO	Evento: "Violenza nelle Relazioni fra Adolescenti"
DESCRIZIONE	<p>L'evento intende sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza nelle relazioni tra adolescenti. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare i giovani e gli adulti sui segnali di allarme e le dinamiche della violenza nelle relazioni. - Fornire risorse e supporto a chi è coinvolto o conosce qualcuno coinvolto in situazioni di violenza relazionale. - Sensibilizzare gli adolescenti e le famiglie sul tema della violenza nelle relazioni. - Educare sui segnali di allarme e sulle dinamiche della violenza. - Promuovere strategie per costruire relazioni sane. <p>Organizzazione evento:</p> <p>Parte 1: Piece teatrale dal titolo "Storie di un no" della compagnia Arione De falco e/o proiezione di un film sulla tematica.</p> <p>Parte seconda: Tavola Rotonda, per stimolare la riflessione e il dibattito sui temi della violenza nelle relazioni adolescenziali.</p> <p>Target: Adolescenti, genitori, educatori, professionisti della salute, comunità locale.</p> <p>L'evento avrà una durata di circa 2 ore. I relatori della Tavola rotonda verranno</p>

	individuati fra le psicologhe che hanno curato i laboratori (minori/ genitori) e altri esponenti della rete progettuale di "Intrecci".
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25;

5

TITOLO	LEGGIAMO CON.
DESCRIZIONE	<p>Saranno realizzati 2 laboratori di 2 ore ciascuno in cui un autore e un illustratore leggeranno parole e immagini a bambini, bambine e adolescenti per offrire loro strumenti espressivi e comunicativi. Il libro rappresenta un potente mediatore per affrontare sentimenti e situazioni con cui confrontarsi; è anche un ottimo stimolo per nuove produzioni artistiche. Arte e letteratura sono i linguaggi della condivisione e dell'inclusione e l'ispirazione di autori e libri ci guideranno proprio in questi mondi.</p> <p>I laboratori saranno aperti anche per la fruizione degli ospiti delle "case accoglienti" messe a disposizione da Fondazione San Giuseppe.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB26;MAG26;

6

TITOLO	Laboratorio di orticoltura naturale
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo di questi laboratori è quello di sensibilizzare l'utente al rapporto con la natura, avvicinandolo ad un'attività rilassante e gratificante, con risultati positivi a livello di benessere fisico e mentale.</p> <p>La cura delle piante mette in gioco il senso di responsabilità, stimola l'attività intellettuale, produce soddisfazione e rinforza l'autostima. Colori e profumi contribuiscono a migliorare l'umore producendo effetti benefici a livello della respirazione e del battito cardiaco.</p> <p>L'attività segue tre fasi essenziali: una fase descrittiva, in cui ci si focalizza sul compito da svolgere, domandandosi perché si fa ed a cosa serve;</p> <p>una fase operativa per favorire la formazione di piccoli gruppi tenendo conto delle abilità individuali;</p> <p>una fase conclusiva per la storicizzazione del percorso.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25;GIU26;

7

TITOLO	Laboratori di educazione interculturale
DESCRIZIONE	<p>4 moduli laboratoriali da 15 ore ciascuno.</p> <p>L'associazione si propone di attivare dei percorsi laboratoriali tesi a valorizzare le differenze culturali partendo dall'abbattimento del pregiudizio e dello stereotipo, dalla decostruzione dell'immaginario collettivo, fino a ricostruire l'idea di identità e a contrastare atteggiamenti di chiusura. I</p> <p>laboratori hanno l'obiettivo di favorire un clima di serenità e di amicizia all'interno dei gruppi e di far comprendere che la conoscenza dell'altro parte dalla conoscenza del sé. Si intende realizzare laboratori esperienziali che favoriscano la</p> <p>valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza che si individuano nella diversità. La metodologia educativa che si intende utilizzare vuole inoltre valorizzare le competenze che ogni ragazzo/a porta con sé. Attraverso i linguaggi propri del metodo espressivo (giochi di ruolo, teatro, danza), si</p> <p>porteranno i ragazzi a:</p>

	<p>1) riflettere e sperimentare l'empatia;</p> <p>2) scoprire il concetto d'identità, e in particolare l'identità culturale nel rapporto con l'alterità</p> <p>3) Utilizzare la multisensorialità per scoprire la dimensione transculturale</p> <p>4) Saper osservare, saper negoziare i significati e saper relativizzare</p> <p>A fine laboratori i ragazzi potranno elaborare una lista di buone prassi da mettere in pratica nella quotidianità, per favorire un atteggiamento di apertura verso l'altro.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;GIU26;

8

TITOLO	Frammenti di vita
DESCRIZIONE	<p>Ciclo di laboratori espressivi propedeutici ad evento teatrale finale (su Rimini e su Miramare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop di costruzione di strumenti musicali (2 incontri) - Lab di body percussion e drum circle (2 incontri) - Frammentiamo: laboratorio "emotivo" di mosaico (2 incontri) - Workshop di maschere ed espressività consapevole (3 incontri) - Laboratorio di teatro (3 incontri) <p>I partecipanti saranno incaricati della comunicazione del progetto attraverso la creazione di contenuti che saranno pubblicati sui canali social dedicati.</p> <p>I laboratori avranno come tema di fondo la ricerca di frammenti di esperienze identitarie, che fanno parte del patrimonio personale e culturale dei/le ragazzi/e. Si lavorerà con diverse tecniche per favorire l'emersione e la condivisione di questi vissuti.</p> <p>I laboratori saranno inseriti in un calendario, saranno fruibili anche separatamente, ma complessivamente porteranno alla costruzione di un evento che unirà i risultati dei diversi percorsi in una performance che unirà musica, teatro, cibo. I laboratori saranno gestiti attraverso la formazione da parte di esperti allo staff e, quando necessario, con una partecipazione diretta degli esperti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;MAG26;

9

TITOLO	All'avventura!
DESCRIZIONE	<p>Percorso di adventure-based education: 4 escursioni di gruppo guidate da esperti educatori e guide ambientali, nel weekend, della durata di un'intera giornata: Trekking, orienteering, tecniche di survival, fuoco e bivacchi. L'avventura come strumento educativo, la natura come terzo educatore.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25;MAG26;

10

TITOLO	Valutazione di impatto
DESCRIZIONE	<p>Valutazione di impatto sociale delle azioni del progetto realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna - Campus di Rimini che ci supporterà nella definizione delle modalità di rilevazione dati ante e post.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;GIU26;

11

TITOLO	Io e il cavallo
DESCRIZIONE	<p>AAA (Attività Assistite con Animali): 4 incontri di gruppo gestiti da operatrici certificate in IAA (coadiutrice del cavallo e responsabile attività). Le AAA possono contribuire a ridurre significativamente i livelli di cortisolo, aumentare le interazioni sociali, migliorare le capacità motorie, offrire maggiore consapevolezza emotiva, incrementare la motivazione e l'attenzione. Nello specifico gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione sociale: sviluppare empatia attraverso la cura dell'animale che può portare un miglioramento delle capacità sociali e una riduzione dell'isolamento -Emotività e comunicazione: stimolare la comunicazione non verbale ed emotiva, aumentando la consapevolezza grazie alla relazione con l'animale -Ampliamento degli interessi: incoraggiare i bambini a esplorare nuove aree di interesse e a sviluppare hobby e passioni che possono arricchire la loro vita quotidiana
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;MAG26;

12

TITOLO	Volontariato accogliente
DESCRIZIONE	<p>La prima azione prevede l'individuazione di almeno 10 volontari che seguiranno un percorso di formazione, a cura dei servizi pubblici e privati del territorio, allo scopo di conoscere la rete dei servizi e le principali azioni su supporto a cui potranno essere chiamati. Dopo la formazione, l'attività di volontariato prevederà un primo momento di ascolto e di accoglienza del/i genitori da parte di volontari /operatori esperti che ascoltano la richiesta, riflettono insieme sul contesto vicino alla persona per individuare possibili aiuti da sollecitare (vicini di casa, genitori di compagni di classe, servizi pubblici, parrocchie, associazioni, scuole vicine). Le richieste di aiuto provengono dalle stesse associazioni o dai volontari coinvolti nel progetto, da Servizi Sociali o dal Centro per le famiglie.</p> <p>Se possibile, tenendo conto della complessità e tipologia della richiesta e delle risorse volontarie disponibili, si avvia un progetto individualizzato di volontariato accogliente, sottoscritto da tutti i soggetti attivi coinvolti e per il periodo di tempo pattuito, alcuni mesi fino al massimo un anno.</p> <p>Ogni nuovo volontario viene accompagnato nell'esperienza di aiuto familiare in tutti i passaggi, assicurato e sostenuto. Il coordinatore del progetto facilita inoltre il rapporto con i servizi del territorio e supporta la costruzione del progetto in tutti gli aspetti, accompagnando i volontari e monitorando l'intero percorso, facilitando il confronto e l'approfondimento su temi specifici</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;GIU26;